

Le difficoltà del negoziato di Ginevra aumentano la tensione con la Turchia

Annunciano il governo di Lisbona e il PAIGC

Il ministro degli Esteri di Cuba è in Italia

# Consiglio di guerra ad Atene

## Nuove inquietudini per Cipro

# Guinea-Bissau: prossimo il passaggio dei poteri

# Incontro Moro-Roa oggi alla Farnesina

Continua l'avvio di rinforzi alla frontiera - La riunione del Primo ministro con gli esponenti militari greci prosegue oggi a Karamanlis invitato a portare la questione di Cipro all'assemblea plenaria dell'ONU - Manifestazione per Makarios a Londra

Il ministro degli Esteri portoghese ha informato il Consiglio di Sicurezza che intende «normalizzare prossimamente l'atto di riconoscimento» del nuovo Stato

ATENE, 11 agosto. La crisi fra Grecia e Turchia resta grave. Le notizie da Ginevra, dove si discute di Cipro mostrano un irrigidimento reciproco che porta le autorità di Atene a guardare al prossimo futuro con scarso ottimismo. Proprio alla luce degli ultimi sviluppi della crisi di Cipro, in una riunione straordinaria svolta stamane al palazzo del Parlamento greco sotto la presidenza del generale Phaedon Giziakis con la partecipazione degli alti comandi militari, sono stati esaminati i problemi della difesa.

Il fatto che la riunione sia stata convocata di domenica e la pubblicità data all'incontro, preannunciato con 24 ore di anticipo e presentato come un «consiglio di guerra», testimoniano una volontà di colmare la tensione sul piano militare e su quello politico. Una fonte informata ha riferito che l'incontro ha affrontato il problema di quelle decisioni e decisioni reattive che deve essere adottata davanti alla intransigenza turca e ai piani di guerra redatti dai comandi di Ankara. Nel comunicato del ministero dell'Informazione si afferma che il Primo ministro è stato informato sulla preparazione militare del Paese. In riunione proseguirà domani.

### Anche ad Ankara «vertice militare»

ANKARA, 11 agosto. Il Primo ministro turco Bulent Ecevit si è incontrato stamane con il capo di Stato maggiore generale Semih Sancak e altri capi militari «per discutere in questa occasione». Erano presenti anche i ministri della Difesa e dell'Interno.

Negli ambienti di Atene si dà rilievo alle notizie provenienti da Ankara secondo le quali il governo turco prevede la ripresa dei comitati a Cipro se non sarà accolto il suo progetto di una federazione fra le due comunità dell'isola. La Grecia, come si sa, ha respinto il piano turco di una federazione che, si afferma ad Atene, significherebbe la fine della piena indipendenza e sovranità dell'isola e sarebbe il primo passo verso la spartizione territoriale. In qualche circolo di Atene si nutre un certo pessimismo sui risultati della Conferenza di Ginevra e non si esclude addirittura l'ipotesi di un confronto diretto tra Greci e Turchi in seguito ad un fallimento dei colloqui diplomatici in corso.



LONDRA — Un aspetto della manifestazione di solidarietà e di simpatia tributata a Makarios presso la chiesa greco-ortodossa. (Tel. Ap)

### Attentato al plastico in Corsica

BASTIA, 11 agosto. Un attentato «al plastico», il terzo nel giro di 24 ore, è stato commesso la notte scorsa in Corsica. Obiettivi sono stati i locali di un'agenzia bancaria ad Ajaccio. L'ordigno ha provocato gravi danni materiali. Sono rimasti danneggiati anche alcuni vicini.

Probabilmente si tratta di esagerazioni, ma è un fatto che le autorità militari greche continuano da giorni a far affluire al confine con la Turchia, in Tracia, contingenti di carri armati. Il terzo corpo di truppe di Tracia è stato affiancato con il compito della difesa dei confini settentrionali, resta in stato di allerta. Decine di migliaia di riservisti restano in stato di allerta. Nessuna data è stata ancora ventilata per il loro congedo. Il maggior numero dei riservisti presta servizio nella Grecia centrale e nel Nord. Ieri, trentatré carri armati leggeri acquistati lo scorso anno dalla Francia, sono stati sbarcati nella regione di Calcutta.

### Attesa per l'esposizione del programma del successore di Nixon

# Oggi Ford parla al Congresso

Nei messaggi ai capi di Stato arabi il nuovo Presidente ha detto di voler operare «per una pace giusta e duratura in Medio Oriente» - Ottimismo i repubblicani sulle loro future sorti elettorali - Nixon «legge ed è di buon umore»

### Dopo le dimissioni di Nixon

# La Pravda: continuare la politica di distensione

Positivo commento alle dichiarazioni di Ford

### DALLA REDAZIONE

MOSCA, 11 agosto. «Le relazioni sovietico-americane restano inalterate; il processo di distensione va avanti»; «il cambio di presidente in America è un fatto interno della politica statunitense»; «L'atteggiamento sovietico nei confronti degli USA è chiaro e netto: è improntato ad una politica di pace e di coesistenza pacifica, nell'approfondimento e nell'allargamento dei rapporti e della cooperazione nei differenti campi della vita sociale»; in questi termini si esprimono oggi i commenti sovietici dedicando ampio spazio agli ultimi avvenimenti americani. Sulla Pravda in particolare, il tema del rapporto con gli USA domina il panorama politico.

tutti i mezzi di ostacolare la normalizzazione dei rapporti USA-URSS». Anche nella consueta rubrica di politica estera - dedicata tra l'altro ai successi economici nel campo socialista - la Pravda ricorda che le buone relazioni sovietico-americane rispecchiano non solo la volontà dei due Paesi, ma quella di tutta l'umanità progressista. Dal canto suo, il giornale sovietico si propone di condurre, ad esempio nel Medio Oriente, in una serie di messaggi ai capi di Stato arabi il nuovo Presidente americano Ford espone la sua «determinazione ad operare per una pace giusta e duratura in Medio Oriente» e sottolinea il fatto che le dimissioni di Nixon non cambieranno la politica estera degli Stati Uniti né gli sforzi per una soluzione dei problemi lasciati dai conflitti armati. Il nuovo Presidente si propone di condurre, ad esempio nel Medio Oriente, in una serie di messaggi ai capi di Stato arabi il nuovo Presidente americano Ford espone la sua «determinazione ad operare per una pace giusta e duratura in Medio Oriente» e sottolinea il fatto che le dimissioni di Nixon non cambieranno la politica estera degli Stati Uniti né gli sforzi per una soluzione dei problemi lasciati dai conflitti armati.

WASHINGTON, 11 agosto. Il Presidente Gerald Ford si rivolgerà domani al Congresso riunito in seduta plenaria. L'attesa per questo discorso è ovviamente viva, anche se non si prevedono annunci sensazionali. Nell'attesa gli ambienti politici cercano di individuare le linee della azione internazionale che Ford si propone di condurre. Ad esempio nel Medio Oriente.

Recentemente, ricevendo il ministro israeliano Ygal Alon, il vicepresidente Ford si pronunciò a favore di un «Israele forte». Secondo il New York Times, d'altra parte, «gli Stati Uniti sotto la guida di Ford sono in ottima posizione per essere un partner più stabile, più fidato e più cooperante nella politica mondiale di quanto siano stati durante l'amministrazione Nixon». Parole piuttosto oscure. Quali governi dovrebbero apprezzare la fine di una politica instabile, infida e non cooperante realizzata durante la precedente amministrazione da Kissinger? Quali correnti intendono appoggiare Ford al di là dell'ala liberale dei repubblicani? Per ora, non c'è che da attendersi alle dichiarazioni di continuità del Presidente.

### Jackson reduce da Pechino «I cinesi vogliono una NATO forte e le truppe USA in Europa»

WASHINGTON, 11 agosto. Il senatore statunitense Henry Jackson ha dichiarato che la Cina è favorevole al rafforzamento della NATO e si oppone al ritiro di forze militari americane dall'Europa, che allargherebbe la pressione delle truppe occidentali sull'Unione Sovietica e sui suoi alleati in Europa.

In un rapporto speciale sulla sua visita nella Repubblica popolare cinese, compiuta dal primo al 6 luglio, il senatore democratico dello Stato di Washington auspica rapporti più stretti tra Washington e Pechino e l'abolizione di tutte le barriere commerciali tuttora esistenti tra i due Paesi.

### Negli Altipiani Centrali del Sud Vietnam

# Base saionese attaccata dal FNL

Si sviluppa l'azione dei patrioti in Cambogia

SAIGON, 11 agosto. La campagna di aggressione condotta da Van Thieu contro le zone amministrative del Governo Rivoluzionario Provvisorio, continua ad essere calata in varie località sudvietnamite di duri combattimenti. Le forze di liberazione, dal canto loro, continuano a colpire le basi dalle quali le aggressioni partono. Ieri i reparti del fronte hanno attaccato e si sono scontrati nel campo di base di Fiet Me, nella regione degli Altipiani Centrali. Sono seguiti scontri nei quali il si sono avute perdite umane e materiali. Nuovi attacchi vengono sferrati dai patrioti cambogiani contro i mercenari di Lon Nol. A Svay Rieng lungo il corso del Mekong, una nave battente bandiera panamense risaliva il fiume diretta verso Phnom Penh, quando è stata colpita dalle batterie del fronte unito. Sono scaturiti duri scontri nei quali, secondo fonti militari, si sono avuti almeno una quindicina tra morti e feriti.

SAIGON, 11 agosto. La campagna di aggressione condotta da Van Thieu contro le zone amministrative del Governo Rivoluzionario Provvisorio, continua ad essere calata in varie località sudvietnamite di duri combattimenti. Le forze di liberazione, dal canto loro, continuano a colpire le basi dalle quali le aggressioni partono. Ieri i reparti del fronte hanno attaccato e si sono scontrati nel campo di base di Fiet Me, nella regione degli Altipiani Centrali. Sono seguiti scontri nei quali il si sono avute perdite umane e materiali. Nuovi attacchi vengono sferrati dai patrioti cambogiani contro i mercenari di Lon Nol. A Svay Rieng lungo il corso del Mekong, una nave battente bandiera panamense risaliva il fiume diretta verso Phnom Penh, quando è stata colpita dalle batterie del fronte unito. Sono scaturiti duri scontri nei quali, secondo fonti militari, si sono avuti almeno una quindicina tra morti e feriti.

### Sanguinosi scontri in Argentina tra ERP e polizia

CORDOBA (Argentina), 11 agosto. Membri del sedicente «esercito rivoluzionario del popolo» (ERP) hanno attaccato oggi una fabbrica di armi. Nello scontro con la polizia e i soldati di guardia, i guerriglieri dell'ERP, hanno ucciso un poliziotto e ferito numerose persone, prima di venire respinti. A circa 1.800 chilometri a nord di Buenos Aires, un altro gruppo di guerriglieri fortemente armati ha tentato invano di occupare il capoluogo provinciale di San Fernando del Valle de Catamarca, attaccando il posto della polizia locale ed una unità dell'esercito. Secondo fonti locali, tre persone sono morte ed altre sono rimaste ferite.

### SALITI A TRE I MORTI PER L'ATTENTATO DI LOS ANGELES

LOS ANGELES, 11 agosto. Con la morte di Robert Moncur (50 anni), sono saliti a tre i morti provocati dall'attentato di martedì all'aeroporto di Los Angeles.

### Situazione meteorologica

La situazione meteorologica sull'Italia è caratterizzata da un leggero aumento della pressione atmosferica e da una circolazione di aria marittima proveniente dai quadranti nord-occidentali. Perturbazioni si muovono verso l'Italia da nord-ovest. I venti, provocano fenomeni marginali sull'arco alpino, sull'Italia settentrionale e sulle regioni adriatiche. In queste località, per rimanere in tempo orientato verso il bello, si avranno a tratti formazioni nuvole irregolari che, specie verso i rilievi, possono accentrarsi e dar luogo a qualche episodio temporalesco. In tutte le altre regioni italiane il tempo rimarrà buono, con cielo sereno e scarsamente nuvoloso e con temperatura elevata. Si potranno avere occasionali piogge diurne in prossimità della dorsale appenninica.

### LE TEMPERATURE

Belluno	13	28	Firenze	20	27	Napoli	21	27
Verona	17	25	Pisa	23	28	Potenza	15	21
Torino	15	25	Ancona	18	23	Catania	20	27
Venezia	16	27	Vercelli	16	27	Rimini	20	27
Milano	15	28	Pescara	21	27	Cassino	22	29
Torino	17	28	L'Aquila	n.p.	n.p.	Palermo	22	26
Genova	17	24	Benevento	17	21	Cagliari	17	24
Belluno	19	27	Bari	22	23	Cagliari	20	27

**Aldo Tortorella**  
Direttore  
**Luca Pavolini**  
Condirettore  
**Gioacchino Marzulli**  
Direttore responsabile  
Editrice S.p.A. «l'Unità»  
Tipografia T.E.M.I.  
Viale Fulvio Testi, 75  
20100 Milano  
Iscrizione al n. 2520 del Registro del Tribunale di Milano  
Inclusione come giornale munito del Registro del Tribunale di Milano numero 3399 del 4-1-1963

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6.420.851-2-3-4-5 - Roma, viale del Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5  
ABBONAMENTI: a sei numeri: ITALIA anno L. 40.000, semestrale 20.000, trimestrale 11.000 - ESTERO anno L. 50.000, semestrale 26.500, trimestrale 15.750 - Con L'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA anno lire 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.800 - ESTERO anno L. 66.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.300 - PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.T. - Milano: via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 36 - CAP 00184 - Tel. 686.541-2-3-4-5 - TARIFFE (al mm. per colonna): Edizione del lunedì: COMMERCIALE: f. 100; festivo: L. 900 - AVVISI FINANZIARI, LEGALI E REDAZIONALI: L. 1.200 al mm. - NECROLOGIE: Edizione nazionale L. 500 per paragrafo - PARERE PAZZONI AL LETTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto di cronaca - Corrente: Milano, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1/28795 - Spedizione in abbonamento postale.